

Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione ecologica

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, nell'ambito del PNRR, M1C3. Sub-investimento 3.3.3 "Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi" (Azione B I).

Decreto Direttoriale n. 150 del 09/06/2023

FAQ - Frequently Asked Questions

Sommario

1. Soggetti proponenti.....	3
2. Presentazione domanda.....	6
3. Progetti e spese ammissibili	7

1. Soggetti proponenti

1.1 In caso di rete tutti i componenti della stessa devono possedere i requisiti di cui all'art. 5 comma 1 dell'Avviso?

Sì, in caso di rete tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 comma 1 dell'Avviso.

1.2 Un Soggetto proponente singolo deve possedere contemporaneamente i requisiti elencati all'art. 5 comma 6, punto i. e punto ii.?

Sì, i requisiti previsti ai punti i. e ii. dell'art. 5 comma 6, devono essere entrambi posseduti dal Soggetto proponente singolo.

1.3 In caso di rete, i requisiti elencati all'art. 5 comma 6, punto i. dell'Avviso, devono essere posseduti tutti da ciascun componente della rete? Ad esempio, un'organizzazione che possieda competenza nella formazione ma non nella riduzione dell'impronta ambientale può partecipare in rete con altre organizzazioni che possiedono le altre competenze?

I requisiti previsti dall'art. 5 comma 6, punto i. dell'Avviso non devono essere posseduti contemporaneamente dai singoli componenti della rete. Ad esempio, un'organizzazione che possieda competenza nella formazione può partecipare in rete con altri componenti che, a loro volta, possiedano almeno una delle competenze elencate al punto i., in almeno uno dei settori contenuti nei macro-ambiti tematici indicati all'art. 6 comma 3.

1.4 Le organizzazioni non profit e gli Enti del Terzo settore dotati di personalità giuridica, devono essere iscritte a qualche registro per poter partecipare al presente Avviso?

Le organizzazioni pubbliche o private dotate di personalità giuridica possono presentare domanda di partecipazione se iscritte a uno dei registri di cui all'art. 5 comma 1, punti v, vi, vii.

Se si tratta di organizzazioni non iscritte ad alcuno dei registri ivi menzionati, devono essere costituite attraverso atto scritto registrato all'Agenzia delle Entrate e in possesso di un codice fiscale attribuito entro il 31/12/2020, come previsto all'art. 5 comma 1 punto viii.

1.5 Un Comune può partecipare all'Avviso?

Come previsto dall'articolo 5, comma 1, dell'Avviso, possono presentare domanda organizzazioni pubbliche e private, in forma singola o aggregata. Dunque, anche un Comune, purché in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso stesso e, in particolare, quelli formali, coerenti con la natura

giuridica del soggetto proponente, indicati nel citato comma 1 dell'art. 5, nonché quelli prescritti nel successivo comma 6.

1.6 I dipartimenti universitari sono ammissibili come soggetti proponenti?

Come previsto dall'articolo 5, comma 1, dell'Avviso, possono presentare domanda organizzazioni pubbliche e private, in forma singola o aggregata. Dunque, anche un'Università, purché possieda tutti i requisiti previsti dall'Avviso stesso e, in particolare, quelli formali coerenti con la natura giuridica del soggetto proponente, indicati nel citato comma 1 dell'art. 5, nonché quelli prescritti nel successivo comma 6, può partecipare. Spetta naturalmente a ciascun Soggetto interessato verificare previamente se sia in possesso di tutti i suddetti requisiti.

1.7 La Rete deve essere formalizzata alla data di presentazione della domanda?

Come previsto dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso la rete potrà essere già costituita all'atto della presentazione della domanda, o da costituire entro la data di accettazione del finanziamento. Inoltre, la rete dovrà essere formalizzata in una delle forme riconosciute dall'ordinamento vigente oppure mediante un accordo di collaborazione formalizzato tramite scrittura privata autenticata.

1.8 Ai fini della costituzione della Rete, quali elementi minimi deve contenere un accordo di collaborazione formalizzato tramite scrittura privata autenticata?

Un accordo di collaborazione dovrà contenere i seguenti requisiti minimi:

- *Finalità ed oggetto della collaborazione;*
- *Indicazione della validità dell'atto almeno fino al 31/12/2026;*
- *Individuazione del Capofila;*
- *Indicazione dei componenti della Rete (Legali rappresentanti, sede legale, CF/P.IVA etc.);*
- *Sottoscrizione dell'accordo da parte del Capofila e di tutti i componenti;*
- *Formalizzazione dell'accordo tramite autenticazione.*

1.9 Una Rete già costituita al momento della presentazione della domanda dovrà comunque sottoscrivere un accordo di collaborazione entro la data di accettazione del finanziamento?

No, se la Rete è già costituita al momento della presentazione della domanda è sufficiente l'invio dell'atto costitutivo della stessa. La durata dell'atto costitutivo della Rete dovrà essere valida almeno fino al 31/12/2026, in caso contrario è sufficiente che le parti rinnovino fino a tale data la validità dell'atto costitutivo entro l'accettazione della domanda di finanziamento.

1.10 Un Soggetto proponente, già assegnatario o potenziale assegnatario di contributi provenienti dai Fondi PNRR, può partecipare al presente Avviso?

Si precisa che l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 istitutivo del PNRR consente il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'UE (fondi strutturali e PNRR), a patto che queste non coprano gli stessi costi. Risulta, pertanto, ammissibile il cumulo di diverse fonti di finanziamento per costi diversi del medesimo Progetto e purché si tenga conto dei limiti esistenti posti dalla normativa nazionale ed europea vigente. Si rimanda infine alla Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 concernente chiarimenti sull'addizionalità, il finanziamento complementare e il divieto del doppio finanziamento.

1.11 Un Soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull' Avviso relativo al sub-investimento 3.3.3 (Azione B I) in qualità di Capofila o di Soggetto proponente singolo può partecipare in qualità di componente di una rete che presenta domanda di finanziamento a valere sull'Avviso relativo al sub-investimento 3.3.1. (zione A I)?

L'art. 5 comma 4 dell'Avviso dispone l'incompatibilità della partecipazione alle Azioni A I e B I soltanto nel caso in cui lo stesso Soggetto figuri in qualità di Capofila o Soggetto proponente singolo su entrambe le Azioni. Dunque, un Soggetto Capofila o Proponente singolo che ha presentato domanda di partecipazione a valere sull'Azione B I (Avviso relativo al sub-investimento 3.3.3.), può partecipare, ma esclusivamente in qualità di componente di rete a valere sull'Azione A I (Avviso relativo al sub-investimento 3.3.1), e viceversa.

1.12 Un'associazione di categoria può candidarsi come Soggetto proponente del presente Avviso ed individuare i destinatari del Progetto tra i propri associati?

Sì, è possibile poiché tra gli iscritti ad un'associazione di categoria e l'associazione stessa non si ravvisa la coincidenza tra Soggetto proponente e destinatario, come previsto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso.

2. Presentazione domanda

2.1 Come si presenta la domanda?

Come previsto dall'art. 9 dell'Avviso la domanda può essere presentata esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma online <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/it>, previa registrazione nell'area riservata a partire dalle ore 12:00 del 15 giugno 2023, e fino alle ore 18:00 del 25 agosto 2023. Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione obbligatoria. La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o del Soggetto Capofila in caso di rete.

2.2 È necessario aver attivato la PEC per poter presentare la domanda?

Sì, come disposto dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso, nella domanda deve essere indicato l'indirizzo Posta Elettronica Certificata del Soggetto proponente o del Capofila in caso di Rete.

2.3 Nel caso di Soggetto di diritto privato che richiede anticipazione pari al 10% del finanziamento concesso, da chi deve essere rilasciata la fideiussione bancaria/assicurativa prevista?

L'attività di rilascio delle garanzie rientra tra quelle "riservate" ed è soggetta a disposizioni legislative specifiche che ne disciplinano i requisiti, a seconda che si tratti di intermediari bancari e finanziari o compagnie assicurative.

Fonti normative:

D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario); D.M. 2 aprile 2015, n. 53 (Regolamento di attuazione); Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 (Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico bancario (TUB)). Pertanto al fine del rilascio delle fideiussioni vanno considerate solo le primarie compagnie assicurative cioè quelle iscritte all'IVASS (ramo cauzioni) <https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAIquiry-public/ng/#/home> e i primari istituti di credito bancari o ossia quelli iscritti all'albo speciale istituito presso l'apposito elenco individuabile sul sito della Banca d'Italia Albi ed Elenchi di Vigilanza pubblicati dalla Banca d'Italia <https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elenchi/>.

2.4 Un Soggetto proponente ha modificato la sua sede legale poco prima di presentare la domanda; quali documenti deve allegare in fase di presentazione a supporto di tale variazione?

Il Soggetto proponente deve allegare, a pena di esclusione, i documenti previsti all'art. 9 comma 5 comprensivi di eventuali e successive modifiche ed integrazioni, intervenute alla data di presentazione della domanda.

3. Progetti e spese ammissibili

3.1 Quali finalità deve avere il Progetto presentato?

Le finalità e gli obiettivi generali sono riportati all'art. 1 commi 2 e 3. In particolare, gli interventi devono essere finalizzati al miglioramento dell'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi incoraggiando la cooperazione tra operatori e organizzazioni culturali e facilitando il loro upskill e reskill, con riferimento alla riduzione dell'impronta ecologica.

I Progetti di capacity building, come da art. 6 comma 1, devono prevedere la realizzazione di attività volte allo sviluppo e al trasferimento di competenze e conoscenze mirate a limitare l'impronta ecologica nei processi di produzione culturale. Nello specifico i Progetti di capacity building, che potranno includere attività di formazione, scambio di buone pratiche, momenti di apprendimento tra pari, nonché adozione di strategie di cooperazione, avranno l'obiettivo di accompagnare gli operatori della cultura (pubblici e privati) nell'adozione e nell'incremento dell'applicazione di soluzioni eco-innovative, nell'ambito dei propri processi di produzione, gestione e organizzazione culturale, fornendo strumenti e conoscenze di supporto. I Progetti dovranno rivolgersi ai Destinatari appartenenti ad almeno uno dei macro-ambiti tematici indicati all'art. 6 comma 3.

3.2 In quanto tempo devono essere realizzati i Progetti?

Fermo restando quanto previsto dall'art. 9 comma 3 dell'Avviso, l'attuazione di tutti i Progetti deve avvenire entro il termine perentorio del 30 giugno 2026, come previsto dall'art. 14 comma 2. punto ii.

3.3 Cosa deve intendersi per DNSH?

Il principio Do No Significant Harm (DNSH), definito all'art. 17 Regolamento UE 2020/852, è un principio fondamentale in base al quale tutti gli interventi previsti dal PNRR non devono arrecare alcun danno significativo all'ambiente e devono essere conformi a tale principio. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i Progetti presentati dovranno escludere le attività di cui all'art. 1 comma 6 dell'Avviso pubblico e, sin dalla fase di progettazione, dovranno tenere conto di quanto riportato nell'allegato 1 dell'Avviso.

3.4 A quanto ammonta il costo massimo dei Progetti ammissibili?

Non è definito un costo massimo di Progetto ma soltanto un costo minimo pari a € 100.000 come definito dall'art. 6 comma 5 dell'Avviso. Affinché la domanda di finanziamento risulti ammissibile

deve rispettare quanto stabilito dall'articolo 8 commi 1 e 2 in merito al contributo concedibile, ovvero:

- Il contributo massimo per ciascun Progetto è pari all'80% del suo costo ammissibile;
- Il contributo medio per Progetto non potrà superare € 240.000,00;
- Il contributo massimo concedibile per ciascuna domanda di finanziamento è pari a € 960.000,00;

Si rimanda alle tabelle sottostanti per ulteriori esempi.

Esempio 1						
Progetti	Costo totale	Contributo richiesto				
Progetto 1	150.000,00 €	80%	120.000,00 €	Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✓
Progetto 2	300.000,00 €	80%	240.000,00 €	Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✓	
Progetto 3	200.000,00 €	80%	160.000,00 €	Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✓	
Progetto 4	250.000,00 €	80%	200.000,00 €	Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	
TOTALE	900.000,00 €		720.000,00 €			
MEDIA			180.000,00 €			

Esempio 2						
Progetti	Costo totale	Contributo richiesto				
Progetto 1	280.000,00 €	80%	224.000,00 €	Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✓
Progetto 2	300.000,00 €	80%	240.000,00 €	Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✓	
Progetto 3	500.000,00 €	50%	250.000,00 €	Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✓	
Progetto 4	250.000,00 €	80%	200.000,00 €	Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	
TOTALE	1.330.000,00 €		914.000,00 €			
MEDIA			228.500,00 €			

Esempio 3						
Progetti	Costo totale	Contributo richiesto				
Progetto 1	600.000,00 €	80%	480.000,00 €	Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✗
Progetto 2	260.000,00 €	80%	208.000,00 €	Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✓	
Progetto 3	500.000,00 €	50%	250.000,00 €	Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✗	
				Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	
TOTALE	1.360.000,00 €		938.000,00 €			
MEDIA			312.666,67 €			

Esempio 4

Progetti	Costo totale	Contributo richiesto	
Progetto 1	200.000,00 €	90%	180.000,00 €
Progetto 2	260.000,00 €	80%	208.000,00 €
TOTALE	460.000,00 €		388.000,00 €
MEDIA			194.000,00 €

Costo di ciascun progetto non inferiore ad € 100.000	✓	✗
Contributo richiesto non superiore all'80% del costo	✗	
Contributo medio per Progetto non superiore ad € 240.000	✓	
Contributo totale richiesto non superiore ad € 960.000	✓	

3.5 Quali sono le spese ammissibili?

Fermo restando quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese di Progetto ammissibili:

Categoria di spesa	Descrizione	Massimale
Funzionamento ordinario dei Soggetti realizzatori	Personale e oneri di carattere generale, quali ad esempio carta e altri materiali di consumo, utenze, noleggio di attrezzature, canoni di locazione, ecc.) per un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto.	15%
Personale dipendente qualificato	Il personale dovrà essere stato espressamente incaricato dello svolgimento di tali attività, compresa l'attività di docenza, essere in possesso delle competenze adeguate e non essere addetto a mansioni amministrative, gestionali o di carattere generale. in proporzione al tempo impiegato nelle attività previste dal Progetto finanziato e per un periodo congruente con i tempi di realizzazione.	N.A.
Contratti di consulenza, collaborazione continuativa o a tempo determinato, prestazione professionale	I contratti devono essere coerenti con la normativa vigente, a condizione che l'oggetto del contratto sottoscritto riguardi espressamente ed esclusivamente le attività previste dal Progetto finanziato, compresa l'attività di docenza, e che il periodo rendicontato sia congruente con i tempi di realizzazione.	N.A.
Locazione di immobili	Ad esempio, sale e aule, adibiti ad ospitare i Destinatari del Progetto, incluse eventuali quote di ammortamento, in proporzione al tempo di utilizzo per le attività previste dal Progetto finanziato e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime.	N.A.
Noleggio e/o quota di ammortamento	In relazione all'utilizzo di beni durevoli materiali ed immateriali (es.: computer, software) in proporzione al tempo di utilizzo per le attività previste dal Progetto finanziato e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime.	N.A.
Acquisto di beni di consumo	Tali beni devono essere specificamente necessari per la realizzazione delle attività previste dal Progetto.	N.A.

Acquisizione di servizi e prestazioni	Servizi e prestazioni devono essere strettamente vincolati alle attività realizzate, in proporzione al tempo di utilizzo per queste ultime e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto.	N.A.
Impianti ed opere murarie	Relativi ad immobili adibiti ad ospitare i Destinatari delle attività previste dal Progetto per l'adeguamento degli standard di sicurezza e di fruibilità da parte dei soggetti con disabilità.	5%
Spostamenti del personale	Tali costi devono essere riconducibili a date e luoghi di svolgimento delle attività e strettamente necessari per la realizzazione delle attività.	2%
Promozione e comunicazione	Attività di informazione e promozione per aumentare la visibilità del Progetto.	Min. 2 % - Max 5%

3.6 È possibile l'acquisto di attrezzature nuove che vanno a sostituire quelle già esistenti tecnologicamente obsolete?

Come riportato dall'art. 7 comma 5 dell'Avviso, le spese per l'acquisizione di computer, monitor, stampanti, tablet, smartphone e servizi informatici di hosting e cloud sono ammissibili a condizione che i prodotti o servizi acquisiti rispettino i requisiti previsti dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 per il rispetto del principio DNSH, riportati all'allegato 1 del presente Avviso.

3.7 Sono ammissibili le spese per le utenze?

Come definito nell'art. 7 comma 3, punto i. dell'Avviso, le spese per le utenze sono ammissibili nell'ambito dei costi relativi al funzionamento ordinario nel limite del 15% del costo totale per un periodo congruente con i tempi di realizzazione del Progetto.

3.8 Quali sono le spese finanziabili relativamente ai costi del personale?

Sono ammissibili le spese riferite al personale interno ed esterno direttamente impiegato nelle attività del Progetto/i secondo quanto specificato dall'art. 7 comma 3, punti ii e iii dell'Avviso.

3.9 Sono finanziate le spese pubblicitarie e promozionali?

Sì, come definito dall'art. 7 comma 3, punto x dell'Avviso è obbligatorio prevedere nel budget dei Progetti spese pubblicitarie e promozionali per un importo compreso tra il 2% ed il 5% del costo totale del Progetto.

3.10 Che tipo di finanziamento è previsto?

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto. Come stabilito dall'art. 8 comma 1 dell'Avviso il contributo massimo per ciascun Progetto è pari all'80% del suo costo

ammissibile. Inoltre, prendendo a riferimento i Progetti candidati con la medesima domanda di finanziamento, il contributo medio non potrà superare € 240.000,00 per Progetto.

3.11 La parte non coperta dal finanziamento deve essere garantita?

Come previsto dall'art. 8 comma 3 dell'Avviso, il cofinanziamento a carico del Soggetto proponente, pari almeno al 20% del costo ammissibile, dovrà essere garantito per mezzo di risorse proprie del Soggetto proponente oppure per mezzo di altri finanziamenti pubblici o privati, a condizione che questi non coprano lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e dalla circolare MEF-RGS n. 33 del 31/12/2021.

3.12 Un Soggetto proponente intende presentare una domanda di finanziamento che prevede la realizzazione di due Progetti, uno con un costo complessivo di € 380.000,00 e l'altro di € 100.000,00, con una percentuale di cofinanziamento del 20% per entrambi. La domanda rispetta i requisiti previsti dall'art. 8 dell'Avviso?

Sì, poiché:

- *Il costo di entrambi i progetti è superiore o uguale ad € 100.000,00;*
- *Il cofinanziamento minimo richiesto è pari ad almeno il 20% del costo ammissibile;*
- *Il contributo medio dei Progetti, al netto del cofinanziamento del 20%, non supera € 240.000,00*
- *Il contributo totale richiesto dal Soggetto proponente non supera € 960.000,00*

3.13 A copertura del cofinanziamento obbligatorio previsto dall'Avviso, il Soggetto proponente può imputare spese per le risorse umane interne, ovvero regolarmente contrattualizzate ed impiegate sul Progetto?

Sì, come previsto dall'art. 7 comma 3, punti i, ii e iii dell'Avviso, le spese per le risorse umane interne regolarmente contrattualizzate presso il Soggetto proponente ed impiegate nelle attività di Progetto/i, sono spese ammissibili che possono essere fatte rientrare in quota parte anche nelle spese di cofinanziamento.

3.14 In caso di rete, chi sostiene il costo del cofinanziamento?

Il cofinanziamento verrà sostenuto dall'intestatario del singolo giustificativo di spesa, in coerenza con la ripartizione delle voci di costo, previste dal piano finanziario di Progetto, tra i Soggetti componenti la Rete.

3.15 Il cofinanziamento può essere considerato ammissibile se il Soggetto proponente lo giustifica all'interno di una sola voce di costo, ad esempio risorse umane interne?

No, il cofinanziamento deve calcolarsi in quota parte (ovvero per un minimo del 20%) su ogni voce di spesa che compone il budget di Progetto.

Ad esempio, se il Progetto prevede un cofinanziamento pari al 30%, il Soggetto proponente considererà per ogni spesa effettuata un costo a proprio carico pari almeno al 30% dell'importo di ogni giustificativo di spesa prodotto; in tal modo il cofinanziamento del Proponente dovrà risultare distribuito su tutte le voci di costo ed i giustificativi prodotti, escludendo dunque la possibilità di caricare tutto l'importo del cofinanziamento su una singola spesa/voce di costo.